

IL FONTANONE O MONUMENTO DELLA PIGNA



L'unico monumento degno di questo nome ad Alfonsine era "e monumént dla pègna", conosciuto anche come "e funtanòn": dalla bocca delle sue tre misteriose maschere scorreva acqua fresca di una falda superficiale che nel giro di 30 anni si esaurì. Inaugurato nel 1874, nel giro di poco tempo quasi nessuno lo volle più, vista l'inutilità. Così è stato smontato, spostato e rimontato in vari punti del paese, oltre che cancellato dalle cartoline: un monumento senza radici, senza territorio, disambientato e nomade, per questo è simpatico a molti.

Oggi, salvatosi dalle distruzioni belliche, è ritornato al punto di partenza: al centro dei giardini di Piazza Monti, con la sua metaforica forma fallica e una grossa pigna sulla vetta, augurio di benessere e felicità.

Nel 2009 è stato possibile un suo restauro. Pulito dal degrado dovuto a muffe e microrganismi vari che ne avevano colonizzato il marmo travertino, rendendolo da bianco che era a grigio-nero, è tornato all'antico splendore.